



Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n. 20 - Riunione 17 maggio 2023

In data 17 maggio 2023, alle ore 17.00, si è tenuta (in modalità Videoconferenza) la riunione dell’Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA	PRESENTE	ASSENTE
- Avv. Umberto Buccarelli (Presidente)	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica		X
- Ing. Ezio Dura	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Dott. Giulio Maggi	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Arch. Andrea Rosignoli	Ministero della Cultura	X	
- Ing. Paolo Ferrecchi	Regione Emilia-Romagna	X	
- Dott. Giuseppe Bortone	ARPAE Emilia-Romagna	X	
- Dott.ssa Marika Milani	Comune di Bologna	X	
- Arch. Anna Maria Tudisco	Comune di San Lazzaro Savena	X	
- Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco (Segretario)	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	

Per ASPI è presente l’Ing. Visentin con il supporto di propri referenti progettuali.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Illustrazione da parte di ASPI dello stato delle attività avviate sul territorio;
3. Approccio metodologico che ASPI intende attuare per dare informazione al cittadino sul portale dell’Osservatorio Ambientale delle attività e dei dati del Piano di Monitoraggio Ambientale;

4. Avvio dell'esame della documentazione inoltrata da ASPI con nota prot. 5757 del 29.03.2023 e trasmessa in allegato alla nota prot. 71866 del 05.05.2023, con cui la Direzione Generale "Valutazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto un parere tecnico all'Osservatorio Ambientale;

5. Varie ed eventuali.

In apertura dei lavori il Segretario informa che per gravi motivi personali il Presidente ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla presente riunione, che sarà quindi presieduta dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dott. Maggi.

L'ing. Corazziari di ASPI ha comunicato che a causa della sovrapposizione della presente riunione con altra di un diverso Osservatorio Ambientale (Comitato di Controllo A1) non potrà essere presente; tuttavia, assicura la presenza di ASPI per i punti all'ordine del giorno 2 e 3, mentre per il punto 4 chiede di posticipare la discussione ad una successiva riunione.

La riunione viene aperta dal dott. Maggi, che invita ASPI ad illustrare lo stato delle attività avviate sul territorio.

Prende la parola l'ing. Visentin di ASPI, che fornisce una panoramica dello stato generale delle attività avviate sul territorio e di quelle attualmente in corso presso il Lotto "0" riguardanti la preparazione di aree logistiche e campi base. Comunica che, successivamente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si passerà alla fase degli espropri e di risoluzione delle interferenze. L'ing. Visentin fa presente che il monitoraggio ante-operam è stato avviato all'inizio di quest'anno ed è tuttora in corso. Allo stato la Fase A del Lotto "0", caratterizzata dalla bonifica degli ordigni bellici, dalla rimozione dei sottoservizi e dalla predisposizione di aree logistiche, procede in modo regolare. Le modalità di cantierizzazione per l'esecuzione di queste attività sono state già interamente condivise con il Comune di Bologna e sono state richieste le varie ordinanze necessarie per la risoluzione delle interferenze (ovvero interventi di fibra ottica di titolarità del Comune di Bologna).

Il dott. Maggi chiede di fornire una previsione temporale in ordine all'approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'ing. Visentin risponde che ad oggi non è possibile fornire precise indicazioni al riguardo, poiché il progetto è ancora oggetto di esame, ma da contatti informali con i competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si può prevedere una risposta entro fine dell'estate.

L'Osservatorio chiede se siano stati già realizzati degli abbattimenti di alberi nelle aree interessate dall'opera, così da avere informazioni aggiornate da fornire in risposta ad eventuali quesiti sollevati dai cittadini.

ASPI riferisce che sono stati eseguiti abbattimenti selettivi, laddove strettamente necessario e dopo aver ottenuto le autorizzazioni nell'ambito degli elaborati di censimento vegetazionale depositati con il progetto alla presenza di un agronomo qualificato secondo un preciso piano di controllo qualità che accompagna tali lavori di abbattimento, al netto delle aree verdi di ripristino ambientale e di riassetto vegetazionale.

Il dott. Maggi ringrazia ASPI e, non essendoci ulteriori domande da porre rispetto a questo punto, passa ad affrontare il punto successivo riguardante l'approccio metodologico che ASPI intende attuare per dare informazione al cittadino sul portale dell'Osservatorio Ambientale rispetto alle attività e ai dati del monitoraggio ambientale.

ASPI riferisce che per la pubblicazione dei dati sul portale dell'Osservatorio Ambientale la Società intende adottare le stesse metodologie attualmente in essere per gli altri Osservatori. ASPI illustra,

quindi, attraverso la proiezione di specifiche slides la struttura del portale. In sintesi, sotto la pagina del monitoraggio ambientale sarà predisposta una tabella dove saranno riportati i dati di riferimento di ogni report trimestrale, che sarà corredato da una serie di elaborati, alcuni dei quali, riguardanti le varie componenti ambientali, molto più specialistici.

Nello stesso portale, al fine di rendere possibile la comprensione ad un fruitore non esperto, verrà fornito e pubblicato un rapporto semestrale, che conterrà una prima parte introduttiva con una descrizione sintetica dell'intervento e delle componenti oggetto di monitoraggio ed una seconda parte che rappresenta l'avanzamento dei lavori in cui sarà riportata una descrizione sintetica delle principali lavorazioni eseguite. Sarà fornita una descrizione del monitoraggio delle varie componenti ambientali esaminate nel periodo di riferimento e una sintesi per ogni componente ambientale delle risultanze di tale monitoraggio. A tale riguardo, ASPI ha predisposto il primo report relativo al periodo ottobre 2022 – marzo 2023, che sarà pubblicato sul portale successivamente alla verifica della corretta esecuzione delle attività da parte dell'Osservatorio Ambientale.

Da parte dell'Osservatorio viene rilevato che la modalità illustrata non appare adeguata a rendere agevole la lettura dello strumento informativo: viene osservato, infatti, che fornire i dati attraverso codici alfanumerici ad una persona che non è addetta ai lavori non fornisce un dato comprensibile. Si chiede, pertanto, di rivedere le modalità comunicative, ad esempio specificando i punti di monitoraggio attraverso una rappresentazione grafica che riporti la toponomastica e una cartografia tematica di semplice lettura, con l'ubicazione di tutti i siti di monitoraggio previsti, differenziati per le varie componenti monitorate, corredata da una tabella in cui per ogni sito si dice cosa è monitorato e con quale frequenza.

Si passa, quindi, al punto successivo, ovvero l'esame della documentazione trasmessa da ASPI con nota prot. 5757 del 29.03.2023, inoltrata all'Osservatorio dalla Direzione Generale "Valutazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 71866 del 05.05.2023 di richiesta di parere tecnico.

Tale documentazione è stata elaborata da ASPI in ottemperanza all'articolo 1, comma 2, del Decreto Direttoriale n. 93 del 15.02.2023, che dispone che *"In ordine al ricorso della tecnica di stabilizzazione a calce come normale pratica industriale, questa potrà essere consentita nel rispetto degli accorgimenti di cui all'Allegato I alle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", approvate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con Delibera n. 54 del 9 maggio 2019, nonché nel rispetto delle specifiche condizioni indicate e intrapresa solo a seguito di una valutazione istruttoria condotta dall'autorità competente (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)"*.

L'Osservatorio chiede ad ASPI di illustrare la documentazione inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, consistente in una nota tecnica e il capitolato ambientale.

ASPI, in considerazione dell'assenza dell'ing. Corazziari, chiede di poter rimandare la discussione ad una specifica seduta dedicata a questo tema.

L'Osservatorio accoglie la predetta richiesta.

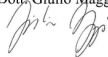
ASPI lascia la riunione che prosegue in seduta ristretta alla presenza dei soli componenti dell'Osservatorio.

Sul punto viene rappresentato che per il riscontro alla richiesta di parere tecnico in materia di gestione delle rocce e terre prodotte dalle attività di scavo è utile avvalersi dell'esperienza e le professionalità disponibili in OA. L'Osservatorio decide, pertanto, che non sarà necessaria una seduta specifica con ASPI per affrontare questo tema.

Infine, viene ricordato che ASPI aveva preannunciato l'invio del pacchetto di condizioni ambientali riguardanti le sistemazioni a verde e l'acustica di cantiere, che però ad oggi risultano ancora in istruttoria presso la Regione Emilia Romagna.

La riunione termina alle ore 17.50 circa.

Dott. Giulio Maggi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulio Maggi', written in a cursive style.